



Delibera n. 102/2017 del Senato Accademico del **20/06/2017**

OGGETTO: Convenzione di rinnovo del Centro Interuniversitario Centro Internazionale di Scienze Semiotiche "UMBERTO ECO" tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e l'Università degli studi di Palermo

N. o.d.g.: 5.2

Rep. n. 102/2017

UOR: UFFICIO GARE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X				Piero TOFFANO	X			
Francesca ACCARRINO				X	Donatella DESIDERI	X			
Chiara ASCANIO				X	Vieri FUSI				X
Marcos Nahuel MACERONI				X	Nicola GIANNELLI	X			
Marco CANGIOTTI	X				Jan Marten Ivo KLAVER	X			
Orazio CANTONI	X				Rosella PERSI	X			
Maria Elisa MICHELI	X				Elena VIGANO'	X			
Paolo PASCUCCI	X				Roberta PIERGIOVANNI	X			
Gino TAROZZI	X				Paola CECCAROLI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Il Senato Accademico

VISTA la Legge 9 maggio 1989 n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;

VISTO il Regolamento di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con Decreto Rettorale n. 276 del 26 giugno 2013;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 274 del 18 luglio 2012 e modificato con Decreto Rettorale n. 57 del 13 febbraio 2014, in vigore dal 15 febbraio 2014;

VISTA la convenzione istitutiva del Centro Internazionale di Studi Interculturali di Semiotica e Morfologia, stipulata in data 6 novembre 2012, tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e l'Università degli Studi di Palermo;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione n. 200 del 22 ottobre 2013 e n. 219 del 28 ottobre 2013 di approvazione della sostituzione del nome del Centro Internazionale di Studi Interculturali di Semiotica e Morfologia in "Centro Internazionale di Scienze Semiotiche" – "International Center for Semiotic Sciences";

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 21 febbraio 2017 e n. 22 del 24 febbraio 2017 di approvazione dell'intitolazione del Centro Internazionale di Scienze Semiotiche (CISS) di Urbino al Prof. Umberto Eco;

CONSIDERATO che la convenzione istitutiva del Centro ha una durata di quattro anni ed è scaduta in data 5 novembre 2016;

VISTO l'interesse delle parti di procedere con il rinnovo della convenzione;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Palermo ha espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione;

CONSIDERATO che la nuova convenzione presenta delle modifiche parziali al testo originale stipulato, in data 6 novembre 2012;

CONSIDERATO che l'atto convenzionale proposto non si discosta dalla convenzione precedente in ordine sia alle Università aderenti che alle finalità ed alla regolamentazione del Centro;

VISTA la valenza e la rilevanza scientifica delle tematiche di ricerca, oggetto delle attività del



Centro;
CONSIDERATO che persistono le condizioni di prosecuzione del rapporto di collaborazione;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media – DISCUI n. 185/2017 del 3 maggio 2017, con la quale è stato espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione istitutiva del centro interuniversitario denominato Centro Internazionale di Scienze Semiotiche “Umberto Eco” (già Centro Internazionale di Studi Interculturali di Semiotica e di Morfologia);
SENTITO il Direttore Generale;

delibera

di esprimere parere favorevole al rinnovo e alla stipula della convenzione istitutiva del centro interuniversitario denominato Centro Internazionale di Scienze Semiotiche “Umberto Eco” nel testo qui di seguito riportato:

“Convenzione di rinnovo del CENTRO INTERUNIVERSITARIO CENTRO INTERNAZIONALE DI SCIENZE SEMIOTICHE “UMBERTO ECO” (già Centro Internazionale di Studi Interculturali di Semiotica e di Morfologia) tra l’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e l’Università degli Studi di Palermo.

Art. 1 – Costituzione

Il Centro interuniversitario denominato *Centro Internazionale di Scienze Semiotiche “Umberto Eco”* (già Centro Internazionale di Studi Interculturali di Semiotica e di Morfologia) è stato costituito, a norma dell’art. 91 del D.P.R. 382/1980, fra le Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e l’Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Studi Culturali Arte Storia Comunicazione, in data 6 novembre 2012.

La presente convenzione costituisce lo Statuto vigente del Centro.

Art. 2 - Finalità del Centro

Il Centro si propone di:

- esplorare l’interfaccia tra scienze umanistiche e scienze della natura attraverso un dialogo e un confronto costanti tra morfologia e semiotica in vista di una teoria unificatrice delle semioscienze, anche nel quadro dei percorsi formativi dell’Ateneo di riferimento e delle Istituzioni afferenti al Centro.
- approfondire alcune delle problematiche fondamentali di questa interfaccia creando le condizioni e le occasioni per un confronto reale e un lavoro comune tra semiologi, linguisti, storici, antropologi, sociologi, epistemologi, biologi, naturalisti, fisici, matematici, scienziati dell’informazione e della comunicazione;
- sviluppare in particolare:
 - (a) le collaborazioni di ricerca e formazione in Europa e nel mondo;
 - (b) gli scambi e le cooperazioni su progetti di ricerca con altre Università e Istituzioni di Ricerca e Alta Formazione italiane e straniere;
 - (c) i rapporti di informazione, formazione e ricerca con associazioni e comunità territoriali;
 - (d) una formazione originale nei metodi e qualificata nei contenuti sia tramite l’attivazione di seminari periodici, sia con l’istituzione di un dottorato interuniversitario internazionale, interdisciplinare e plurilingue, e di un master plurilingue in didattica e divulgazione della cultura scientifica, con percorso formativo da delineare.

Alcune delle attività specifiche già individuate sono le seguenti:

- studiare le interpretazioni possibili, in chiave congiuntamente morfologica - semiotica, delle trasformazioni morfogenetiche ed evolutive dei sistemi complessi naturali e culturali;



- approfondire dal punto di vista teorico e metodologico le problematiche legate alla comunicazione interculturale e interlinguistica e alla traduzione;
- elaborazione di un programma di ricerche semiotiche, scientifiche ed epistemologiche sui seguenti temi:

(a) trasformazioni morfologiche degli oggetti e dei linguaggi;
(b) conflitti e incontri tra forze e forme nelle scienze e nelle arti (effetti, propagazioni e percezioni);
(c) sviluppo, evoluzione e speciazione nel mondo vivente;
(d) morfologia e comunicazione animale e vegetale
(e) psicologia della forma e topologie del senso;
(f) trasformazioni delle forme culturali e linguistiche;
(g) cognizione e semantica dei paesaggi naturali e antropici
(h) tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
Ulteriori tematiche ed attività potranno essere proposte e recepite previa valutazione del Consiglio Scientifico.

Art.3 - Attività del Centro

Obiettivi formativi:

- 1) Istituzione di corsi, laboratori e cicli di seminari introduttivi e avanzati per Corsi di laurea di primo grado e magistrale e per i programmi formativi dei Dottorati interessati.
- 2) Riunioni seminariali: seminario semestrale intorno ad un tema trasversale alle ricerche semiotiche e morfologiche nelle scienze umane e naturali da definirsi con almeno un semestre di anticipo. Tale attività dovrebbe essere fruita anche da Dottorati interessati.
- 3) Attività congressuale articolata in alcuni convegni annuali su temi di interesse del Centro, di cui all'art. 2. I coordinatori dei convegni saranno incaricati dal Consiglio Scientifico del Centro. I convegni saranno gestiti con modalità organizzative originali e proposti con almeno un anno di anticipo. Tale attività dovrebbe essere fruita anche dai Dottorati interessati.

Attività editoriale:

- (i) proseguimento della pubblicazione dei documenti di lavoro e pre-pubblicazioni, previa valutazione dei manoscritti da parte del comitato di redazione interno;
- (ii) diffusione on line delle attività e dei documenti del Centro attraverso un rinnovato sito internet;
- (iii) Pubblicazione cartacea annuale degli *Annali* del Centro. Gli Annali saranno dedicati a pubblicare i lavori del Centro (convegni, seminari, lezioni) e saranno curati da un comitato di redazione interno che si avvarrà della collaborazione di *referees* internazionali di riconosciuto prestigio.

Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate. Le attività del Centro e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra esseri umani e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Art. 4 – Funzionamento del Centro

Lo svolgimento delle attività sopra elencate è assicurato dal personale e dell'Università degli studi di Urbino Carlo Bo e dell'Università degli Studi di Palermo, compatibilmente con le loro esigenze.

La gestione amministrativa contabile è affidata all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in accordo con le norme del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della medesima Università.

Art. 5 - Sede del Centro

Il Centro ha la propria sede presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Palazzo Passionei Paciotti, Via Valerio 9.

Il Centro potrà instaurare rapporti di collaborazione con altri soggetti od istituzioni, tramite convenzioni da articolare in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico di cui ai successivi artt. 6 e seguenti.



Art. 6 - Organi del Centro

Sono Organi del Centro:

- a. il Consiglio Scientifico;
- b. il Direttore del Centro;
- c. Il Rettore dell'Università di Urbino o un suo delegato *ad hoc*.

Art. 7 - Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da rappresentanti delle Università convenzionate in ragione di due per ciascuna di esse in modo da garantire la più ampia interdisciplinarietà. Tali rappresentanti sono proposti e nominati mediante designazione delle Università afferenti in conformità alle norme previste dalle disposizioni organizzative in vigore presso ogni Ateneo. Il Consiglio Scientifico può cooptare con decisione unanime fino a cinque membri designati tra rilevanti personalità scientifiche nel campo degli studi e delle ricerche nell'area delle scienze umanistiche e naturali, di cui all'art. 2 del presente atto, dal Direttore eletto nel suo seno e dal Rettore dell'Università di Urbino o dal suo delegato.

Il Consiglio Scientifico dura in carica quattro anni.

Esso:

- a. elegge al proprio interno il Direttore;
- b. fissa le linee generali dell'attività del Centro;
- c. approva i bilanci preventivi e consuntivi;
- d. approva la relazione sulle attività svolte, predisposta dal Direttore;
- e. predispone e approva, con la maggioranza dei due terzi dei propri componenti, il Regolamento interno del Centro e lo modifica, su motivata proposta, con la stessa maggioranza;
- f. delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione del Centro;
- g. delibera sulle richieste di nuove adesioni;
- h. delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore;
- i. assume ogni iniziativa atta a realizzare le finalità del Centro.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti. A parità di voto, prevale il voto del Direttore.

Il Consiglio si riunisce almeno due volte l'anno, ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o su richiesta di almeno un terzo dei propri componenti.

Art. 8 - Il Direttore

Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i suoi componenti. Il Direttore dura in carica quattro anni e può essere immediatamente rieletto una sola volta.

Il Direttore:

- a. rappresenta il Centro e ne è responsabile;
- b. convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- c. propone al Consiglio Scientifico il programma delle attività del Centro e predispone la relazione sulle attività svolte dal Centro;
- d. sottopone al Consiglio Scientifico per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;
- e. sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le funzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore nomina tra i componenti del Consiglio Scientifico due Vice Direttori, rappresentanti rispettivamente l'area umanistica e quella scientifica, che lo coadiuvino nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituiscano in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 9 - Nuove adesioni al Centro



Al Centro possono aderire tutte le istituzioni di cui all'art. 91 del DPR 382/80 che svolgono attività di ricerca negli ambiti culturali in cui opera il Centro. Le richieste di adesione sono presentate al Direttore del Centro e su di esse delibera il Consiglio Scientifico.

Le nuove ammissioni sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 10 - Gestione del Centro

La gestione del Centro segue il regime amministrativo del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media dell'Università di Urbino ed è disciplinata dalla normativa vigente in materia.

I bilanci di previsione ed i conti consuntivi del Centro dovranno essere approvati dal Consiglio Scientifico, rispettivamente entro il 30 novembre di ogni anno ed entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Art. 11 – Finanziamenti

Il Centro opera mediante risorse finanziarie e contributi provenienti:

- a. da eventuali conferimenti dei Dipartimenti aderenti;
- b. dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;
- c. dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- d. da Enti di ricerca o da Organi di carattere sovranazionale o comunitario;
- e. da altri Enti pubblici o privati e fondazioni operanti in settori di interesse del Centro;
- f. da piani di settore o altri fondi pubblici di ricerca finalizzata;
- g. da eventuali lasciti e donazioni;
- h. da compensi derivanti da eventuali prestazioni conto terzi.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento o contributo dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate dal Direttore del Centro, dal Rettore dell'Università di Urbino o dal suo delegato o, in caso di impedimento, da uno dei due vicedirettori di concerto con l'altro.

Art. 12 - Beni mobili

I beni mobili, acquistati con fondi assegnati al Centro, sono gestiti dal Centro e sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro. I beni potranno essere destinati o affidati alle singole Università contraenti con apposita delibera del Consiglio Scientifico.

Art. 13 - Durata e recesso

La presente convenzione entra in vigore alla data della stipula e ha validità di quattro anni. Con delibera delle Università consociate sarà rinnovabile di quattro anni in quattro anni, previa presentazione di una relazione sui risultati dell'attività scientifica condotta. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di recesso da comunicarsi, con un anticipo di almeno sei mesi, mediante lettera raccomandata R.R. indirizzata al Direttore del Centro.

Eventuali fondi residui saranno ripartiti equamente tra le sedi convenzionate.

Al termine della convenzione il Direttore del Centro presenterà ai Rettori delle Università contraenti una relazione sui risultati conseguiti.

Art. 14 - Arbitrato

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, qualsiasi controversia sarà risolta mediante arbitrato rituale ai sensi degli art. 806 e seguenti del C. P. C. italiano.

L'arbitrato avrà luogo in Urbino. Il collegio arbitrale sarà composto di cinque arbitri, quattro nominati dalle Università afferenti al Centro e il quinto con funzioni di Presidente nominato dai primi quattro.

Qualora i quattro arbitri designati non raggiungessero l'accordo sulla nomina del quinto arbitro, questi sarà designato dal Presidente del Tribunale di Urbino.

Le decisioni del Collegio arbitrale saranno vincolanti per le parti ed immediatamente esecutive.



Art. 15 – Modifiche allo Statuto

Le modifiche alle norme del presente Statuto sono deliberate dal Consiglio Scientifico e approvate con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti.

Art. 16 – Registrazione

Il presente atto è redatto in unica copia digitale e sottoscritto elettronicamente ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 2, del Codice dell'amministrazione digitale - D.Lgs n. 82/2005 e succ. mod. e int. E' soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986 e successive modifiche e integrazioni.

Le eventuali spese di registrazione saranno ad uso esclusivo della parte che la richiede.

Art. 17 - Imposta di bollo

Le spese di bollo, connesse alla sottoscrizione del presente atto, sono a carico dell'Università di Urbino.

Data *

(* La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale)

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Il Rettore

Prof. Vilberto Stocchi

Firma autografa sostituita a mezzo firma digitale ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto

Legislativo n. 82/2005 e s.m.i.

Università degli Studi di Palermo

Il Rettore

Prof. Fabrizio Micari

Firma autografa sostituita a mezzo firma digitale ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto

Legislativo n. 82/2005 e s.m.i.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.